

## ISTITUTO CLINICO CITTA' STUDI S.P.A.

Sede legale in Via Ampere, 47 - 20131 Milano (MI)  
Capitale sociale Euro 20.000.000,00 i.v.  
Società Unipersonale - Direzione e coordinamento di  
Bloom Holding S.p.A.

### Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2018

#### Premessa

##### Attività svolte

La società svolge la propria attività nel settore sanitario essendo una Struttura Sanitaria di Ricovero e Cura privata accreditata presso la Regione Lombardia dotata di PS/DEA di I° livello, di 268 letti di ricovero più 6 posti tecnici in regime di SSN e di 23 letti in regime di solvenza.

Per maggiori dettagli in merito all'attività svolta, al settore di mercato in cui l'impresa opera, alle operazioni con controparti correlate, all'evoluzione prevedibile della gestione, ai rischi, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

#### Struttura del bilancio e Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione

veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo, di cui all'art. 2423, comma 3, del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate (da adattare a seconda delle fattispecie effettivamente presenti) si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Bloom Holding S.p.A. e che pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante.

### **Postulati generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice Civile, salvo quanto indicato nel prosieguo sulle rivalutazioni effettuate in passato sui fabbricati.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

## **Criteri di valutazione**

### **Immobilizzazioni**

#### *Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono relative a costi che non esauriscono la loro utilità nel corso dell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in tre esercizi.

### *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti, imputati a conto economico, sono stati calcolati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti e della loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Relativamente alle immobilizzazioni in corso ed acconti non viene calcolato alcun ammortamento in quanto le stesse non hanno ancora assunto una propria autonomia patrimoniale e conseguentemente non sono ancora state utilizzate nel processo produttivo.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di prolungare la residua vita utile, la produttività e la sicurezza dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

I cespiti vengono stralciati con il realizzo o a seguito di demolizione.

Le aliquote di ammortamento, non modificate rispetto all'esercizio precedente, applicate per le immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

- fabbricati: 3%
- impianti e macchinario: 12,50%
- attrezzature: 12,50%
- manutenzioni straordinarie beni di terzi: 20%
- altri beni: mobili e arredi: 10%

macchine ufficio elettroniche: 20%  
automezzi: 20%  
autovetture: 25%

### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair-value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate con il criterio del costo di acquisto, rettificato nel caso di riduzioni durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi che avevano portato alla identificazione della perdita durevole di valore.

### **Rimanenze magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Il valore così ottenuto viene poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto

dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

## **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o

probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

In presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## **TFR**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti,

vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

### **Operazioni, attività e passività in valuta estera**

Non vi sono crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, derivando esclusivamente dall'erogazione di servizi sono iscritti al momento dell'erogazione del servizio, ovvero quando la prestazione è stata effettuata, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

### **Fiscalità differita**

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le attività per imposte anticipate vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi. Le imposte differite sono normalmente appostate, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito sorga.

Le attività e le passività per imposte differite ed anticipate sono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente, ed il saldo viene iscritto nello stato patrimoniale se attivo nella voce "Imposte anticipate" e se passivo nella voce "Fondo imposte differite".

## **Consolidato fiscale**

A partire dall'esercizio 2016 la Società ha esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo, in qualità di consolidata ai sensi degli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R., aderendo all'accordo con la consolidante Bloom Holding S.p.A..

La partecipazione al consolidato fiscale è regolamentata da un apposito Regolamento di consolidato fiscale, di durata triennale relativamente agli esercizi 2016-2018.

## **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione, di seguito rappresentati nella presente nota integrativa.

## **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

## **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## **Attività**

**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
193.186	221.720	(28.534)

**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali**

Descrizione	Valore netto 31/12/2017	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Valore netto 31/12/2018
Impianto e ampliamento	12.303		4.611	7.692
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	110.021	70.324	117.645	62.700
Concessioni, licenze, marchi e diritti	11.424	--	2.171	9.253
Immobiliz. in corso	83.725	26.782	--	110.507
Altre	4.247		1.213	3.034
<b>Totale</b>	<b>221.720</b>	<b>97.106</b>	<b>125.640</b>	<b>193.186</b>

La voce "Immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2018, presenta un saldo pari a Euro 193.186, in diminuzione di Euro 28.534 rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione è riconducibile principalmente all'incremento dell'esercizio per l'acquisto di software "C3Ripple" per elettrofisiologia (Euro 50.000) e per acconti sull'acquisto di software relativi alla fatturazione elettronica obbligatoria dal 1/1/2019 (Euro 14.000), al netto degli ammortamenti di competenza dell'anno.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione come già indicato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

**II. Immobilizzazioni materiali**

TIPO	VALORE NETTO 31/12/2017	INCREMENTO DELL'ANNO	DECREMENTO DELL'ANNO	UTILIZZO FONDO DELL'ANNO	QUOTA AMM.TO 2018	VALORE NETTO 31/12/2018
IMPIANTI E MACCHINARI	4.435.924	1.610.996	(1.567.419)	1.474.857	(1.100.727)	4.853.631
ALTRI BENI	467.911	147.727	(134.558)	134.558	(192.417)	423.221
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	159.941	718.890	(799.960)	--	--	78.871
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.063.776</b>	<b>2.477.613</b>	<b>(2.501.937)</b>	<b>1.609.415</b>	<b>(1.293.144)</b>	<b>5.355.723</b>

Le acquisizioni di immobilizzazioni materiali risultano complessivamente pari a Euro 2.477.613, come risulta dal prospetto sopra riportato.

Gli incrementi sono riconducibili a:

- "Impianti e macchinari" (Euro 1.610.996) relativamente all'acquisizione

di n.1 aggiornamento software RMN (Euro 386.000 circa), n.1 sterilizzatrice a perossido d'idrogeno (Euro 72.000 circa), n. 1 sistema di anestesia Primus (Euro 22.000 circa), n. 4 colonne videolaparoscopia (Euro 53.000), di n. 2 contaglobuli automatici (Euro 67.000 circa), n.1 elettrobisturi Argon plasma (Euro 24.000 circa), n.1 colonna mobile Otesus (Euro 30.000 circa), n.2 monitor Upgrade large Zee/Zeego (Euro 134.000 circa), n. 1 poligrafo Combolab (Euro 29.000 circa) e di altre apparecchiature biomedicali e sanitarie (Euro 472.000 circa). Sono, inoltre compresi l'acquisto di impianti per l' ampliamento sistema WIFI, di 1 sistema di videosorveglianza (Euro 13.000 circa), di n.1 impianto sistema telefonico Progetto Avaya (Euro 245.000 circa), e strumentario chirurgico vario (Euro 64.000 circa).

- “Altri beni” (Euro 147.727) relativamente all'acquisizione di PC, stampanti (Euro 88.000 circa) ed altri mobili ed arredi (Euro 59.000).

Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi cespiti, completamente ammortizzati, il cui costo storico risultava pari a Euro 1.594.598 costituiti da materiale in dotazione dell'ospedale obsoleto e completamente sostituito.

### Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	25.407.451
Ammortamenti esercizi precedenti	(20.971.527)
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>4.435.924</b>
Acquisizione dell'esercizio	1.610.996
Cessioni dell'esercizio	(1.567.419)
Utilizzo fondo ammortamento	1.474.857
Ammortamenti dell'esercizio	(1.100.727)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>4.853.631</b>

### Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	5.582.154
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.114.243)
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>467.911</b>
Acquisizione dell'esercizio	147.727
Cessione dell'esercizio	(134.558)
Utilizzo fondo ammortamento	134.558
Ammortamenti dell'esercizio	(192.417)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>423.221</b>

### Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.485.000	2.485.000	4.000.000

### Crediti

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Crediti verso imprese controllanti	--	4.000.000	--	4.000.000
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.485.000	--	--	2.485.000
<b>Totale</b>	<b>2.485.000</b>	<b>4.000.000</b>	<b>--</b>	<b>6.485.000</b>

I **crediti verso imprese controllanti entro 12 mesi** pari a Euro 4.000.000 corrispondono al finanziamento fruttifero erogato a favore della società controllante per la durata di 12 mesi ad un tasso pari allo 0,50%.

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre 12 mesi** per Euro 2.485.000 si riferiscono al deposito cauzionale a favore della società 33 S.p.A. per la locazione del complesso ospedaliero.

## C) Attivo circolante

### I Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
905.272	993.329	(88.057)

Il decremento è dovuto principalmente alla naturale oscillazione derivante dai lotti di approvvigionamento per Euro 88.057.

Le rimanenze di merci sono composte prevalentemente da:

Protesi: Euro 292.439;  
 Dispositivi medici: Euro 340.023;  
 Farmaci: Euro 219.271;  
 Materiale Diagnostico: Euro 19.537;  
 Antisettici, Disinfettanti e Soluzioni: Euro 18.147;  
 Altro: Euro 15.855.

A seguito delle valutazioni effettuate al 31 dicembre 2018, non si è proceduto alla costituzione di alcun fondo obsolescenza magazzino, così come per il bilancio al 31 dicembre 2017.

## II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
15.242.666	15.115.478	127.188

Si espone di seguito il saldo al 31 dicembre 2018 con evidenza della distinzione per scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	6.609.818	--	--	6.609.818
Verso imprese controllanti	153.648	--	--	153.648
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.777.676	2.478.335	2.478.335	8.734.346
Crediti tributari	74.376	239.923	--	314.299
Imposte anticipate	281.760	1.581.872	--	1.863.632
Verso altri	30.238	21.685	--	51.923
	<b>10.927.516</b>	<b>4.321.815</b>	<b>2.478.335</b>	<b>17.727.666</b>

I **crediti verso clienti entro 12 mesi**, pari a nominali Euro 6.609.818 (di cui Euro 4.163.653 per fatture da emettere verso l'ATS Città Metropolitana di Milano), sono rappresentati dal credito verso l'ATS per un ammontare pari a Euro 4.874.446, riconducibile principalmente ai saldi 2018 delle prestazioni di ricovero e cura (Euro 2.456.662), specialistica ambulatoriale (Euro 1.287.880) e dai crediti verso diversi Enti (Euro 1.380.400) e verso utenti privati (Euro 570.051), al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 215.079 che presenta la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
<b>Crediti Verso clienti – lordo</b>	<b>6.824.897</b>
Fondo Svalutazione Crediti al 31/12/2017	(405.322)
Utilizzo dell'esercizio	224.343
Accantonamento dell'esercizio	(34.100)
<b>Fondo Svalutazione crediti al 31/12/2018</b>	<b>(215.079)</b>
<b>Crediti verso clienti netto al 31/12/2018</b>	<b>6.609.818</b>

I **crediti verso imprese controllanti entro 12 mesi**, pari a Euro 153.648 sono rappresentati dal credito verso la controllante Bloom Holding S.p.A. per Euro 153.264 quale differenza tra acconti e saldi IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti entro 12 mesi**, pari a Euro 3.777.676 sono rappresentati dal credito verso la 33 S.p.A. per l'acconto sul canone di locazione del complesso immobiliare relativo al primo semestre 2019 liquidato entro il 31/12/2018 per Euro 2.485.000 e dal credito sorto a seguito dell'operazione straordinaria di scissione deliberata dall'assemblea straordinaria del 15 settembre 2015 per Euro 1.292.676.

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre 12 mesi**, pari a Euro 2.478.335 **ed oltre 5 anni**, pari a Euro 2.478.335 si riferiscono al credito verso la società 33 S.p.A. sorto a seguito dell'operazione straordinaria deliberata dall'assemblea straordinaria del 15 settembre 2015.

I **crediti tributari entro 12 mesi**, pari a Euro 74.376, si riferiscono al credito per IRAP derivante dalla differenza tra acconti e saldi.

I **crediti tributari oltre 12 mesi**, pari a Euro 239.923, sono riconducibili al credito verso l'erario derivante dall'istanza di rimborso IRES/IRAP, relativamente al periodo d'imposta 2007, presentata nel 2012.

I **crediti per imposte anticipate** ammontano a Euro 1.863.632 e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Il prospetto di calcolo delle imposte anticipate è riportato al paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio" della presente Nota Integrativa.

La voce **crediti verso altri** con scadenza **entro i 12 mesi**, complessivamente pari a Euro 30.238, è costituita principalmente da crediti verso l'INAIL (Euro 27.793) e da crediti singolarmente di minori entità (Euro 2.444). I crediti verso altri con scadenza **oltre i 12 mesi** pari a Euro 21.685 sono costituiti da caparre e depositi cauzionali vari.

Non vi sono in essere crediti verso soggetti esteri.

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
16.607.813	25.758.854	(9.151.041)
Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	16.592.733	25.739.494
Assegni bancari	17	17
Denaro e altri valori in cassa	15.063	19.343
<b>Totale</b>	<b>16.607.813</b>	<b>25.758.854</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
683.668	792.037	(108.369)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce per natura è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ratei per degenze in corso	592.035	683.264	(91.229)
Risconti servizi	57.506	73.506	(16.000)
Risconti noleggi	11.688	8.608	3.080
Altri	22.439	26.659	(4.220)
<b>Totale</b>	<b>683.668</b>	<b>792.037</b>	<b>(108.369)</b>

I ratei per degenze in corso, pari a Euro 592.035, corrispondono ai ricavi di competenza per ricoveri di pazienti effettuati nel corso del mese di dicembre 2018 e dimessi nel 2019.

I risconti per servizi comprendono canoni software e licenze d'uso per circa

Euro 47.000 e servizi vari di manutenzione per circa Euro 9.000.  
Nella voce "altri" sono ricompresi i risconti relativi alle spese per fidejussioni per circa Euro 4.300 ed alle spese condominiali per circa Euro 18.000.

## Passività

### A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	
	22.288.104	23.056.663	768.559	
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Capitale	20.000.000	--	--	20.000.000
Riserve di rivalutazione	--	--	--	--
Riserva legale	243.533	94.110	--	337.643
Avanzo di fusione	930.924	--	930.924	--
Utili (perdite) portati a nuovo	--	--	--	--
Utile (perdita) dell'esercizio	1.882.206	1.950.461	1.882.206	1.950.461
<b>Totale</b>	<b>23.056.663</b>	<b>2.044.571</b>	<b>2.813.130</b>	<b>22.288.104</b>

L'Assemblea degli Azionisti del 9 maggio 2018 ha deliberato di destinare il risultato d'esercizio 2017 (Euro 1.882.206) per il 5% a riserva legale (Euro 94.110) e di distribuire al socio la rimanente parte (Euro 1.788.095), nonché di distribuire al socio l'avanzo di fusione pari a Euro 930.924.

Di seguito si riportano le movimentazioni del patrimonio netto:

### Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto Bilancio al 31 dicembre 2018

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Avanzo di fusione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile / Perdita	Totale patrimonio netto al 31/12/2018
<b>Saldo al 31.12.15</b>	<b>28.923.484</b>	<b>127.646</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>506.978</b>	<b>29.558.108</b>
Variazioni derivanti dalla fusione-scissione	(8.923.484)		930.924			(7.992.560)
Destinazioni Utile 2015		25.349		481.629	(506.978)	0
Distribuzione Dividendi				(481.629)		(481.629)
Utile 2016					1.810.748	1.810.748
<b>Saldo al 31.12.16</b>	<b>20.000.000</b>	<b>152.995</b>	<b>930.924</b>	<b>0</b>	<b>1.810.748</b>	<b>22.894.667</b>
Destinazioni Utile 2016		90.537		1.720.211	(1.810.748)	0
Distribuzione Dividendi				(1.720.211)		(1.720.211)
Utile 2017					1.882.205	1.882.205
<b>Saldo al 31.12.17</b>	<b>20.000.000</b>	<b>243.532</b>	<b>930.924</b>	<b>0</b>	<b>1.882.205</b>	<b>23.056.661</b>
Destinazioni Utile 2017		94.111	(930.924)	2.719.018	(1.882.205)	0
Distribuzione Dividendi				(2.719.018)		(2.719.018)
Utile 2018					1.950.461	1.950.461
<b>Saldo al 31.12.18</b>	<b>20.000.000</b>	<b>337.643</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.950.461</b>	<b>22.288.104</b>

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	20.000.000				
Riserve di rivalutazione	--	A, B, C	-	-	-
Riserva legale	337.643	B	-	-	-
Riserva straordinaria	-	A, B	-	-	-
Avanzo di Fusione	-	A,B,C	-	-	-
Altre riserve	-	A, B	-	-	-
Perdite a nuovo	-		-	-	-
Utili portati a nuovo	-	A, B, C	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>20.337.643</b>		-	-	-
Quota non distribuibile			-	-	-
<b>Residua quota distribuibile</b>			-	-	-

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

## B) Fondi per rischi e oneri

<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>IMPORTI</b>
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>5.659.502</b>
<b>Decrementi dell'esercizio 2018</b>	<b>(1.440.629)</b>
<b>Accantonamenti dell'esercizio 2018</b>	<b>1.143.935</b>
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>5.362.808</b>

Il criterio di valutazione risulta sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti. Inoltre, per le nuove pratiche giudiziali, si è tenuto conto delle disposizioni previste dalla Legge n. 24/2017; la voce in oggetto è così costituita:

- Euro 5.048.260 relativi alla stima effettuata sulle richieste (giudiziali ed extra-giudiziali) avanzate a titolo di risarcimento danni che la società potrebbe essere chiamata a corrispondere.
- Euro 314.548 relativi a posizioni diverse dalle precedenti che potrebbero originare in futuro perdite o oneri in capo alla società.

Il fondo rischi e oneri presenta una variazione netta in diminuzione per Euro 296.694 derivante da:

1. Incrementi, pari a Euro 1.143.935, riconducibili esclusivamente alle stime effettuate con riferimento ai rischi connessi all'evoluzione delle pratiche in essere relative ai contenziosi civili;
2. Decrementi, pari a complessivi Euro 1.440.629 riconducibili in parte alle liquidazioni connesse alle definizioni di alcune posizioni relative ai contenziosi civili concluse nel corso del 2018 per Euro 640.630 e, per la parte residua pari a Euro 800.000, al rilascio di un fondo rischi per il quale ad oggi non sussistono più le condizioni che ne avevano giustificato il relativo accantonamento.

Il fondo rischi ed oneri non tiene conto delle potenziali attività derivanti dalle azioni di rivalsa già intraprese nei confronti dei professionisti coinvolti.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b>1.851.853</b>	<b>2.004.115</b>	<b>(152.262)</b>

Il saldo della voce rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti nonché in base alle nuove disposizioni vigenti, al netto del versamento delle quote maturate e già versate ai relativi fondi pensione.

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
TFR	2.004.115	1.288.698	(1.440.960)	1.851.853

### D) Debiti

<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b>18.440.408</b>	<b>19.700.567</b>	<b>(1.260.159)</b>

I debiti sono valutati al loro valore nominale che corrisponde al presumibile valore di estinzione e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Acconti	1.802.114	--	--	1.802.114
Debiti verso fornitori	9.922.567	--	--	9.922.567
Debiti verso controllanti	--	--	--	--
Debiti vs imprese sottoposte al controllo dalla controllante	52.958	--	--	52.958
Debiti tributari	823.810	--	--	823.810
Debiti verso istituti di previdenza	1.528.947	--	--	1.528.947
Altri debiti	2.165.567	2.144.445	--	4.310.012
	<b>16.295.963</b>	<b>2.144.445</b>	<b>--</b>	<b>18.440.408</b>

**Gli acconti entro 12 mesi**, pari a Euro 1.802.114, sono relativi alle funzioni non tariffate riconosciute per il trattamento di pazienti anziani in aree metropolitane come da Delibera giunta Regionale n. XI/127 del 17/05/2018.

**Il debito verso fornitori**, pari a Euro 9.922.567, si riferisce a debiti di natura commerciale, esposti al netto di note di accredito da ricevere pari a Euro 550.480, contro Euro 10.657.828 risultanti al 31 dicembre 2017.

**I debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllanti**, pari a complessivi Euro 52.958, sono riconducibili esclusivamente al debito verso la società 33 S.p.A. per il distacco del personale del 4 trim 2018, contro Euro 50.402 del 2017 esposti nella voce "debiti verso fornitori".

**I debiti tributari**, pari a complessivi Euro 823.810, sono costituiti principalmente da debiti verso l'Erario per ritenute alla fonte su compensi erogati a terzi e a dipendenti.

**I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**, pari a complessivi Euro 1.528.947, sono costituiti principalmente dal debito per contributi sulle retribuzioni del mese di dicembre 2018 per Euro 953.812, dal debito per contributi relativo alle retribuzioni differite, ferie non godute, premi e incentivi, per Euro 515.671 e dal debito per contributi ENPAM per Euro 59.464.

**La voce altri debiti**, pari a Euro 4.310.012, è costituita da:

- debiti verso dipendenti e collaboratori per retribuzioni di competenza 2018 da liquidare (Euro 1.012.739);
- debiti per ferie non godute, premio di presenza e variabili relativi all'esercizio 2018 (Euro 1.070.332);
- debiti singolarmente di scarsa rilevanza verso una pluralità di altri soggetti per il residuo importo (Euro 82.496);
- debiti oltre i 12 mesi pari a Euro 2.144.445 verso il personale sanitario non medico, derivanti dalla stima degli importi che dovranno essere riconosciuti in vista della futura sottoscrizione del rinnovo contrattuale (CCNL AIOP) ad oggi non rinnovato.

Non vi sono in essere debiti verso soggetti esteri.

## E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
15.155	9.347	5.808

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

## Conto economico

### A) Valore della produzione

	2018	2017	Variazioni
	71.595.247	72.324.312	(729.065)
Descrizione	2018	2017	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.581.926	68.760.336	(1.178.410)
Altri ricavi e proventi	4.013.321	3.563.976	449.345
<b>TOTALE</b>	<b>71.595.247</b>	<b>72.324.312</b>	<b>(729.065)</b>

Complessivamente l'esercizio registra un decremento per Euro 729.065 del valore della produzione. Tale variazione deriva sia dalle minori indennità di funzioni non tariffate assegnate e, sia dall'abbattimento della produzione registrata per l'attività di ricovero in convenzione effettuata a favore di pazienti fuori regione classificata "a bassa complessità".

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

**Ricavi per categoria di attività**

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Prestazioni di ricovero e cura, Protesi	46.284.651	47.445.890	(1.161.239)
Prestazioni ambulatoriali	18.791.086	18.387.150	403.936
Funzione DEA	2.221.763	2.701.841	(480.078)
Emoderivati e farmaci	284.426	225.455	58.971
<b>Totale</b>	<b>67.581.926</b>	<b>68.760.336</b>	<b>(1.178.410)</b>

Così come risulta dal prospetto sopra riportato il decremento dei ricavi deriva principalmente sia dalle minori indennità di funzioni non tariffate assegnate e, sia dall'abbattimento della produzione registrata per l'attività di ricovero in convenzione effettuata a favore di pazienti fuori regione classificata "a bassa complessità", parzialmente compensato dall'incremento delle attività di specialistica ambulatoriale.

**Altri ricavi e proventi**

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Proventi Funzione "pazienti anziani"	2.132.898	2.410.954	(278.056)
Rimborsi assicurativi	80.781	384.982	(304.201)
Sopravvenienze attive	1.365.466	419.344	946.122
Proventi vari	434.176	348.696	85.480
<b>Totale</b>	<b>4.013.321</b>	<b>3.563.976</b>	<b>449.345</b>

La voce Altri ricavi e proventi include i proventi derivanti dal riconoscimento da parte dell'ATS Città Metropolitana di Milano di Euro 2.132.898 quale "Funzione su trattamento pazienti anziani area metropolitana" (come da delibera giunta Regionale n. XI/127 del 17/05/2018).

La voce Sopravvenienze attive include principalmente il rilascio per Euro 800.000 del fondo rischi per il quale ad oggi non sussistono più le condizioni che ne avevano giustificato il relativo accantonamento e dalla chiusura di altre partite contabili di piccola entità.

**Ricavi per area geografica**

L'intero ammontare dei ricavi è stato conseguito nel territorio italiano.

**B) Costi della produzione**

2018	2017	Variazioni
68.752.626	69.482.422	(729.796)

I costi della produzione, pari a Euro 68.752.626, registrano un decremento pari a complessivi Euro 729.796 e derivano dalle variazioni nelle voci di costo così come riportate nella tabella seguente.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.017.115	13.155.217	(138.102)
Per servizi	20.946.742	21.148.011	(201.269)
Per godimento di beni di terzi	5.207.215	5.218.337	(11.122)
Salari e stipendi	16.323.562	15.956.976	366.586
Oneri sociali	4.692.348	4.537.499	154.849
Trattamento di fine rapporto	1.288.698	1.232.862	55.836
Altri costi per il personale	369.000	300.000	69.000
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	125.641	114.673	10.968
Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	1.293.144	1.433.867	(140.723)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34.100	252.778	(218.678)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	88.057	(55.786)	143.843
Accantonamenti per rischi	1.143.935	2.348.515	(1.204.580)
Oneri diversi di gestione	4.223.069	3.839.473	383.596
<b>Totale</b>	<b>68.752.626</b>	<b>69.482.422</b>	<b>(729.796)</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Risultano pari a Euro 13.017.115 contro Euro 13.155.217 del 2017, correlati all'attività caratteristica, come dettagliati di seguito:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Medicinali e soluzioni	1.782.234	1.623.628	158.606
Emocomponenti	996.536	901.053	95.483
Materiale diagnostico, monouso, presidi sanitari	3.635.167	3.440.275	194.892
Materiale chirurgico	2.536.388	2.268.663	267.725
Protesi	3.107.805	3.770.015	(662.210)
Spese viaggio e rappresentanza	716	201	515
Altro	958.269	1.151.382	(193.113)
<b>Totale</b>	<b>13.017.115</b>	<b>13.155.217</b>	<b>(138.102)</b>

### Costi per servizi

Ammontano a Euro 20.946.742, contro un valore di Euro 21.148.011 del 2017, e sono dettagliati di seguito:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Prestazioni sanitarie e servizi	16.605.839	17.097.179	(491.340)
Spese bancarie	46.644	41.834	4.810
Assicurazioni	55.889	52.579	3.310
Manutenzione e riparazione	1.589.245	1.410.736	178.509
Consulenze, formazione e selezione	767.409	844.912	(77.503)
Spese postali e trasporti	36.651	40.020	(3.369)
Viaggi e rappresentanza	53.870	27.028	26.842
Utenze	1.154.429	1.015.182	139.247
Altri costi	636.766	618.541	18.225
<b>Totale</b>	<b>20.946.742</b>	<b>21.148.011</b>	<b>(201.269)</b>

### Godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 5.207.215, contro un valore di Euro 5.218.337 del 2017, e sono così costituiti:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Locazioni	4.991.156	4.991.085	71
Noleggi	164.065	183.691	(19.626)
Licenze d'uso	51.994	43.561	8.433
<b>Totale</b>	<b>5.207.215</b>	<b>5.218.337</b>	<b>(11.122)</b>

Gli affitti derivano principalmente dalla locazione in essere con la società sottoposta al controllo della controllante 33 S.p.A. regolata tramite contratto concluso a normali condizioni di mercato.

### Costi per il personale

La voce pari a Euro 22.673.608 comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nell'esercizio 2017 i costi per il personale dipendente ammontavano a Euro 22.027.337.

Nella voce "Altri Costi per il personale", pari ad Euro 369.000, sono stati rilevati i costi relativi al futuro rinnovo contrattuale per il personale sanitario non medico (CCNL Aiop) per Euro 300.000 e per incentivi all'esodo per Euro 69.000.

### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce per l'esercizio 2018 è pari ad Euro 125.641 (Euro 114.673 nel 2017) ed in particolare accoglie l'ammortamento delle seguenti categorie di immobilizzazioni:

- a) costi di impianto e ampliamento (Euro 4.611);
- b) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (Euro 117.646);
- c) concessioni, licenze e marchi (Euro 2.170);
- d) altre (Euro 1.214).

### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva ed ammontano complessivamente ad Euro 1.293.144 (Euro 1.433.867 nel 2017) ed in particolare si riferiscono alle seguenti categorie di immobilizzazioni:

- a) Impianti e macchinari (Euro 1.100.727);
- b) Altri (Euro 192.417).

### **Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Dall'analisi effettuata sulla solvibilità dei crediti iscritti a bilancio è emersa la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti effettuando un accantonamento pari a Euro 34.100.

### **Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

L'impatto a conto economico è negativo per un valore di Euro 88.057 ed è risultante dalla variazione delle rimanenze al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	905.272	993.329	88.057
<b>Totale</b>	<b>905.272</b>	<b>993.329</b>	<b>88.057</b>

### **Accantonamenti per rischi**

L'accantonamento per rischi pari a Euro 1.143.935 coerentemente con i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei precedenti bilanci, è riconducibile sia alle stime effettuate a seguito dell'evoluzione delle pratiche in essere relative al contenzioso civile sia alle stime relative alle nuove richieste risarcitorie pervenute alla società tenuto conto delle nuove disposizioni normative previste dalla Legge n.24/2017.

**Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 4.223.069, contro un valore di Euro 3.839.473 del 2017, e sono dettagliati nella seguente tabella:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
IVA indetraibile	3.076.837	3.033.104	43.733
Tasse e contributi	154.034	106.528	47.506
Spese varie	67.411	68.328	(917)
Associazioni	47.095	47.681	(586)
Omaggi	29.626	29.086	540
Sopravvenienze passive	848.066	554.746	293.320
<b>Totale</b>	<b>4.223.069</b>	<b>3.839.473</b>	<b>383.596</b>

le sopravvenienze passive derivano dagli abbattimenti attuati da Regione Lombardia calcolati sull'attività di ricovero e cura in convenzione effettuata nel 2017 a favore di pazienti fuori regione e classificata "a bassa complessità" (Euro 422.000 circa) e dalla perdita su crediti derivante dalla definizione dei crediti derivanti dalle prestazioni erogate a STP negli anni precedenti.

**C) Proventi e oneri finanziari**

	2018	2017	Variazioni
	<b>11.805</b>	<b>11.551</b>	<b>254</b>
Descrizione	2018	2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	13.374	11.557	1.817
Interessi e altri oneri finanziari	(1.569)	(6)	(1.563)
	<b>11.805</b>	<b>11.551</b>	<b>254</b>

**Altri proventi finanziari**

I proventi finanziari pari a complessivi Euro 11.805, derivano principalmente da interessi attivi bancari.

**Interessi e altri oneri finanziari**

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su cartelle esattoriali	1.569	1.569
Altri oneri su operazioni finanziarie	--	--
<b>TOTALE</b>	<b>1.569</b>	<b>1.569</b>

**Imposte sul reddito d'esercizio**

	2018	2017	Variazioni
	<b>903.964</b>	<b>971.235</b>	<b>(67.271)</b>

<b>Imposte</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte correnti:</b>	<b>864.548</b>	<b>1.080.142</b>	<b>(215.594)</b>
IRES	615.200	756.420	(141.220)
IRAP	249.348	323.722	(74.374)
<b>(Proventi) oneri da consolidato fiscale</b>	<b>2.896</b>	<b>3.493</b>	<b>(597)</b>
(Proventi) Oneri da consolidato fiscale	2.896	3.493	(597)
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>36.520</b>	<b>(112.400)</b>	<b>148.920</b>
IRES	36.520	(112.400)	148.920
IRAP	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>903.964</b>	<b>971.235</b>	<b>(67.271)</b>

Le imposte correnti, pari a Euro 864.548 sono costituite per Euro 249.348 da IRAP e per Euro 615.200 da IRES.

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES 24%)

<b>A</b>	<b>- risultato ante imposte</b>	<b>2.854.425</b>
<b>B</b>	<b>- onere fiscale teorico 24%</b>	<b>685.062</b>
<b>C</b>	<b>- differenze temporanee deduc. esercizi successivi</b>	<b>1.586.236</b>
<b>D</b>	<b>- differenze temporanee es.prec. deducibili</b>	<b>2.091.259</b>
<b>E</b>	<b>- differenze permanenti indeducibili</b>	<b>245.568</b>
<b>F</b>	<b>- imponibile fiscale (A + C + D - E)</b>	<b>2.594.971</b>
<b>G</b>	<b>- deduzione Ace</b>	<b>19.571</b>
<b>H</b>	<b>- IMPONIBILE FISCALE NETTO</b>	<b>2.575.400</b>
<b>I</b>	<b>- IRES lordo</b>	<b>618.096</b>
<b>L</b>	<b>- deduzione da consolidato fiscale</b>	<b>2.896</b>
<b>M</b>	<b>- IRES CORRENTE IN BILANCIO</b>	<b>615.200</b>
<b>N</b>	<b>( PROVENTO)/ ONERE DA CONSOLIDATO FISCALE</b>	<b>2.896</b>

### Determinazione dell'imponibile IRAP (3,9%)

DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPOSTA
Differenza tra valore e costi della produzione	2.842.620	
Costi diretti ed indiretti del personale	22.673.608	
Detrazione del cuneo fiscale del personale	(20.551.339)	
Accantonamenti rischi su crediti	34.100	
Differenze permanenti	1.394.542	
<b>Totale</b>	<b>6.393.531</b>	<b>249.348</b> x 3,9%

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti:

	Imponibile al 31/12/2017	Differite attive al 31_12_2017	Aumento	Diminuzione	Imponibile al 31/12/2018	IRAP	IRES	Imposte anticipate al 31/12/2018
<b>FONDO CONTENZIOSO</b>	5.659.502	1.358.281	1.143.935	1.440.630	5.362.807	0	1.287.074	1.287.074
<b>ACCANTON. REVISORE SU BILANCIO</b>	15.000	4.185	15.000	15.000	15.000	585	3.600	4.185
<b>ACCANTONAMENTO ENPAM</b>	69.000	16.560	59.464	69.000	59.464		14.271	14.271
<b>FONDO SYALUTAZIONE CREDITI</b>	306.916	73.660	1.604	127.540	180.979		43.435	43.435
<b>RINNOVO CCNL</b>	1.864.445	447.467	300.000	20.000	2.144.445	0	514.667	514.667
<b>Totale</b>	<b>7.914.863</b>	<b>1.900.152</b>	<b>1.520.003</b>	<b>1.672.170</b>	<b>7.762.696</b>	<b>585</b>	<b>1.863.047</b>	<b>1.863.632</b>

## Composizione del personale

### Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	1	1	--
Impiegati	562	549	13
Operai	18	19	(1)
<b>Totale</b>	<b>581</b>	<b>569</b>	<b>12</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore sanitario e più precisamente:

- per il personale medico viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti di Case di Cura, IRCCS, Presidi e Centri di

- Riabilitazione;
- per il personale non medico viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti delle strutture sanitarie associate AIOP, ARIS e FDG.

### Compensi agli organi sociali e della società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, punti 16 e 16-bis del Codice Civile, vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi riconosciuti agli amministratori, al collegio sindacale e alla società di revisione:

Qualifica	Compenso
Consiglio di Amministrazione	230.000
Collegio sindacale	31.000
Revisore legale	41.490
<b>Totale</b>	<b>302.000</b>

### Inoltre si informa che:

- Non esistono operazioni di compravendita, crediti e debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- Non esistono strumenti finanziari derivati in portafoglio per attività di trading o per copertura di rischi rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 2427 bis del Codice Civile;
- Non esistono azioni di godimento od obbligazioni convertibili;
- Non esistono passività potenziali tali da rendere necessarie rettifiche o annotazioni integrative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018;
- In relazione a quanto previsto dall'articolo 2447 septies del Codice Civile, si segnala che non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, né finanziamenti correlati ai sensi dell'articolo 2447 deces del Codice Civile;
- Non esistono leasing finanziari.
- Si informa che non sono state poste in essere operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato, per il dettaglio delle operazioni con parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.
- Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si evidenzia che la Società non ha ricevuto contributi, sovvenzioni né in genere vantaggi economici da parte di enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione o soggetti assimilati.

### Infine si informa che:

A partire dal 22 dicembre 2008 la società si è dotata del Modello di Organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n.231 dell'8 giugno 2001, ha adottato il Codice Etico e nominato il relativo Organismo di Vigilanza.

Si informa che la società è soggetta alla attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Bloom Holding S.p.A., con sede legale in Via Ampère 47, ove altresì disponibile copia del bilancio consolidato di cui la Vostra società

fa parte in quanto controllata.

## Società controllante

Di seguito i dati essenziali così come risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato chiuso al 31 dicembre 2017, della società controllante Bloom Holding S.p.A.:

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
B) Immobilizzazioni	183.179.697	182.719.587
C) Attivo Circolante	5.588.652	1.391.299
D) Ratei e risconti attivi	20.371	20.028
<b>Totale Attivo</b>	<b>188.788.720</b>	<b>184.130.914</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	31.100.000	31.100.000
Riserve	151.400.000	151.400.000
Riserva Legale	54.576	34.689
Utile (perdita ) portate a nuovo	1.036.935	659.085
Utile (perdita ) dell'esercizio	3.536.895	397.737
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>187.128.406</b>	<b>183.591.511</b>
D) Debiti	1.658.606	539.403
E) Ratei e Risconti	1.708	
<b>Totale passivo</b>	<b>188.788.720</b>	<b>184.130.914</b>
<b>Conto economico</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
A) Valore della produzione	17.667	17.650
B) Costi della produzione	151.712	137.051
C) Proventi e oneri Finanziari	3.669.137	483.821
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie		
Proventi (oneri ) da consolidato fiscale	1.803	33.317
<b>Utile (perdita ) dell'esercizio</b>	<b>3.536.895</b>	<b>397.737</b>

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
Sistema improprio degli impegni	1.090.063	1.583.805	(493.742)
Merci di terzi in conto deposito	1.249.897	1.261.723	(11.826)
<b>TOTALE</b>	<b>2.339.960</b>	<b>2.845.528</b>	<b>(505.568)</b>

Sono costituiti da fidejussioni concesse a:

- Agenzia delle Entrate: Euro 899.363 - garanzie prestate per la compensazione relativa all'IVA di gruppo relativa agli esercizi precedenti;
- Comune di Milano: Euro 40.000 - garanzia prestata a fronte della riqualificazione della Zona 3 a seguito della ristrutturazione dell'ospedale;
- Università degli Studi di Milano: Euro 150.700 - garanzia prestata a fronte di una Borsa di Studio finanziata.

Inoltre, presso la società sono presenti al 31/12/2018 Merci di Terzi in conto deposito per un ammontare pari a Euro 937.597.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il bilancio al 31/12/2018 chiude con un utile netto pari a 1.950.461 pertanto, si propone di accantonare il 5% del risultato a riserva legale pari ad Euro 97.523 e distribuire all'Azionista l'importo residuale pari a Euro 1.852.938.

Milano, 1 aprile 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

---